



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 72/22 DEL 19.12.2008

Oggetto: **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259. Piano Straordinario per lo Sviluppo dei Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia. Euro 9.227.942 – UPB S05.03.006 – S05.03.007.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 21/43 del 8.4.2008, ha adottato un "Piano Straordinario per lo Sviluppo dei Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia" con l'obiettivo di promuovere la realizzazione di interventi a favore della prima infanzia e a sostegno delle giovani coppie; a tal fine i Comuni della Sardegna sono stati invitati a manifestare interesse alla realizzazione di servizi a valere sul finanziamento disposto col Piano richiamato.

Per la realizzazione del Piano la Sardegna dispone di un importo stimato in complessivi 15.060.444 euro (di risorse statali e co-finanziamento regionale). Per la fase di avvio del Piano, le risorse disponibili, riferite alle prime due annualità del finanziamento statale integrato dal co-finanziamento regionale, ammontano a euro 9.227.942, di cui 7.865.757 per contributi in conto capitale (per la realizzazione di strutture per la prima infanzia) e 1.362.185 per contributi di parte corrente (per l'avvio di servizi innovativi e sperimentali).

L'Assessore ricorda che la Regione Sardegna è impegnata a raggiungere, entro il 2013, gli obiettivi di crescita fissati dal Piano nazionale degli obiettivi di servizio predisposto dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico per l'utilizzo delle risorse FAS, così definiti per la Sardegna:

1. aumento del numero di Comuni con presenza di servizi per la prima infanzia a finanziamento comunale: entro il 2013 il numero di Comuni dovrà essere portato da 56 a 132 (ovvero, dal 15% al 35% del totale dei comuni), con un aumento di 76 comuni;



2. aumento del numero di bambini in età da 3 a 36 mesi che usufruiscono di tali servizi: aumento da 5.305 a 6.367 bambini (ovvero, dall'attuale 11% al 12% della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni), con un aumento di 1.062 bambini.

Gli obiettivi di crescita di cui al Piano nazionale degli obiettivi di servizio sono monitorati con riferimento ai servizi erogati direttamente o indirettamente a carico dei bilanci degli enti locali.

Al raggiungimento di tali obiettivi sono associate premialità molto consistenti, da destinare ad un ulteriore potenziamento dei servizi per la prima infanzia. Un monitoraggio intermedio, nell'anno 2009, prevede l'attribuzione alla Regione di una premialità proporzionale all'incremento negli indicatori conseguito a quella data.

La Regione Sardegna prevede pertanto di destinare le risorse disponibili per l'avvio del Piano straordinario di cui alla Delib.G.R. n. 21/43 prioritariamente ai progetti che contribuiscono maggiormente al raggiungimento degli obiettivi di crescita di cui sopra.

A tale scopo, sono stati precisati alcuni criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni:

- prevedere un aumento di posti pari ad almeno il 25% della disponibilità iniziale;
- privilegiare le ristrutturazioni e gli ampliamenti piuttosto che le nuove costruzioni;
- assegnare priorità ai progetti presentati da Comuni in associazione fra loro.

Le proposte fanno riferimento a due diverse tipologie di servizi:

- a) strutture socio-educative per la prima infanzia (nidi e micro-nidi destinati a bambini da 3 a 36 mesi);
- b) servizi innovativi in contesto domiciliare (mamma accogliente ed educatore domiciliare) e sezioni sperimentali (destinate a bambini fra i 18 e i 36 mesi).

L'Assessore riferisce che a seguito dell'invito sono stati presentati 115 progetti, di cui 59 per contributi in conto capitale e 57 per contributi per l'avvio di servizi innovativi. Le richieste di finanziamento ammontano complessivamente a euro 21.626.417 per contributi in conto capitale e euro 8.614.775 per contributi di parte corrente. Gli elenchi dei Comuni che hanno manifestato interesse sono riportati rispettivamente negli allegati 1 e 3 alla presente deliberazione, di cui fanno parte integrante e sostanziale.



Tenuto conto delle risorse disponibili per l'avvio della prima fase del Piano e degli obiettivi da raggiungere (rapido aumento del numero di Comuni in cui è presente almeno un servizio e del numero di posti/bambino disponibili), l'Assessore propone di procedere sulla base delle seguenti considerazioni.

A) Contributi in conto capitale (nidi e micro-nidi destinati a bambini da 3 a 36 mesi)

Con riguardo alla prima linea di intervento, contributi in conto capitale per l'ampliamento, la ristrutturazione, l'adeguamento e la realizzazione di nidi e micro-nidi, le proposte presentate dai Comuni, singoli o associati, sono state analizzate tenuto conto dei seguenti elementi:

- verifica della rispondenza delle proposte rispetto ai requisiti previsti dal Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23.12.2005 n. 23 e dalla deliberazione n. 62/24 del 14.11.2008 (in particolare con riferimento alle dimensioni minime e massime dei nidi e micro-nidi);
- valutazione della congruità della proposta rispetto alla domanda potenziale del territorio (in particolare con riferimento a proposte di dotazione di posti/bambini superiore al numero di bambini residenti nel/i Comune/i);
- selezione dei progetti presentati da Comuni privi di servizi socio-educativi pubblici destinati alla prima infanzia (al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo 1 di cui sopra);
- selezione dei progetti presentati da Comuni già dotati di servizi socio-educativi pubblici, ma con un'offerta particolarmente carente (al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo 2 di cui sopra);
- individuazione dei progetti che prevedono la ristrutturazione o l'adeguamento di nidi già in funzione ovvero l'adattamento di strutture attualmente destinate ad altro scopo.

Sulla base di tali criteri, gli uffici dell'Assessorato hanno proceduto all'istruttoria dei progetti presentati, pervenendo alla seguente classificazione:

- n. 27 progetti, presentati da 39 Comuni (singoli e in associazione) attualmente privi di servizi pubblici per la prima infanzia, per la ristrutturazione di immobili da destinare a nidi e micronidi;
- n. 6 progetti, presentati da 6 comuni attualmente privi di servizi pubblici per la prima infanzia, per la realizzazione di una struttura da destinare a nidi e micronidi;



- n. 5 progetti, presentati da 5 comuni già dotati di servizi, selezionati in base alla numerosità della popolazione da servire (superiore a 900 bambini di età 0-3 anni), per la ristrutturazione o la realizzazione di nidi e micronidi;
- n. 21 progetti, presentati da 21 comuni già dotati di servizi, con popolazione da servire inferiore a 900 bambini di età 0–3 anni, per la ristrutturazione o la costruzione di nidi e micronidi.

Tenuto conto delle disponibilità finanziarie per l'avvio del Piano, pari a euro 7.865.757 per contributi in conto capitale, nonché della dimensione e della variabilità delle richieste di finanziamento presentate dai Comuni (in particolare con riferimento al costo per posto/bambino), l'Assessore propone di programmare la realizzazione degli interventi secondo le seguenti modalità di finanziamento:

- finanziamento non superiore all'80% del costo stimato dell'intervento (tenuto conto dell'eventuale cofinanziamento, e comunque in misura non superiore al 90% del finanziamento richiesto), nei limiti di un costo per posto/bambino non superiore a 10.000 in caso di ristrutturazione e non superiore a 15.000 euro in caso di nuova costruzione.

Tenuto conto delle risorse disponibili per l'avvio del Piano straordinario di cui alla presente deliberazione, l'Assessore propone di finanziare, a valere sulle risorse disponibili per la prima fase del Piano stesso, i comuni di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della deliberazione, così definiti:

1. n. 27 progetti, presentati da 39 comuni (singoli e in associazione) attualmente privi di servizi pubblici per la prima infanzia, per la ristrutturazione di immobili da destinare a nidi e micronidi, per un totale di 654 posti bambino: finanziamento in conto capitale stimato pari euro a 4.170.490;
2. n. 6 progetti, presentati da 6 comuni attualmente privi di servizi pubblici per la prima infanzia, per la realizzazione di una struttura da destinare a nidi e micronidi, per un totale di 152 posti bambino: finanziamento in conto capitale stimato pari a euro 1.748.000;
3. n. 5 progetti, presentati da 5 comuni già dotati di servizi, selezionati in base alla numerosità della popolazione da servire (superiore a 900 bambini di età 0-3 anni), per l'aumento dell'offerta attraverso la ristrutturazione o la realizzazione di nidi e micronidi; per un totale di 185 posti bambino: finanziamento in conto capitale stimato pari a euro 1.947.267.



Ai fini della definitiva assegnazione delle risorse, i progetti di cui sopra saranno oggetto di verifica e valutazione, previa presentazione della documentazione di dettaglio (progetto preliminare e atti comprovanti la disponibilità degli edifici). Si precisa inoltre che in sede di erogazione della prima anticipazione, così come disposto dall'art. 6 commi 9, 16 e 17 della L.R. n. 5/2007, saranno richiesti ai Comuni selezionati la deliberazione di approvazione del progetto esecutivo e l'atto di impegno relativo alla differenza tra la spesa ammessa e il finanziamento concesso.

L'Assessore propone inoltre di rinviare a successivo provvedimento, una volta completato l'iter per la verifica dei progetti di cui ai precedenti punti 1., 2. e 3. nonché in relazione alle successive disponibilità finanziarie, la individuazione degli ulteriori progetti da ammettere a finanziamento.

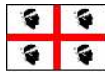
B) Contributi di parte corrente (servizi innovativi in contesto domiciliare e sezioni sperimentali)

Con riguardo alla seconda linea di intervento, contributi di parte corrente per la realizzazione di servizi innovativi in contesto domiciliare e sperimentali, le proposte presentate dai Comuni, singoli o associati, sono state analizzate tenuto conto dei seguenti elementi:

- verifica della rispondenza delle proposte rispetto ai requisiti previsti dalla normativa vigente;
- valutazione della congruità della proposta rispetto alla domanda potenziale del territorio (in particolare con riferimento a proposte di attivazione di servizi per un numero di bambini superiore a quello dei residenti nel/i Comune/i);
- selezione dei progetti presentati da Comuni privi di servizi socio-educativi pubblici (al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo 1 di cui sopra);
- selezione dei progetti presentati da Comuni già dotati di servizi socio-educativi pubblici, ma con un'offerta particolarmente carente (al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo 2 di cui sopra).

Sulla base di tali criteri, gli uffici dell'Assessorato hanno provveduto a predisporre l'elenco di progetti presentati (Allegato 3 alla presente deliberazione, di cui è parte integrante e sostanziale), comprendente 57 progetti, presentati da 65 Comuni per un totale di 1136 nuovi posti bambino.

Tenuto conto delle disponibilità finanziarie, pari a 1.362.185 per contributi di parte corrente, nonché della dimensione e della variabilità delle richieste presentate dai Comuni, l'Assessore propone di programmare la realizzazione degli interventi secondo le seguenti modalità di finanziamento:



- per i servizi in contesto domiciliare: finanziamento fino a 5.000 euro/anno per contributi assicurativi e previdenziali riconosciuti per ciascuna collaborazione attivabile, calcolata in ragione di una ogni tre bambini destinatari del progetto;
- per i servizi sperimentali (bambini 18 – 36 mesi): finanziamento dell'80% del costo previsto (tenuto conto del co-finanziamento) e comunque in misura non superiore a euro 30.000 per servizio sperimentale e per comune.

Sulla base di tali criteri di finanziamento e tenuto conto delle risorse disponibili, l'Assessore propone di ammettere a finanziamento tutti gli interventi presentati dai Comuni, previa verifica dei requisiti di norma. Eventuali esigenze di ulteriori stanziamenti, fermo restando i criteri sopra riportati, potranno essere resi disponibili con successivi provvedimenti, a valere sull'UPB S05.03.007.

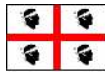
A fronte del finanziamento assegnato, i progetti di cui sopra saranno oggetto di verifica e valutazione, previa presentazione di un progetto esecutivo dal quale risultino le modalità di espletamento dei servizi, in particolare quelle per l'individuazione delle collaborazioni. Per i servizi in contesto domiciliare, l'erogazione delle somme avverrà a fronte della presentazione della documentazione di spesa per i contributi versati. Per le Sezioni sperimentali, a fronte della presentazione di documentazione dimostrativa dell'avvio del servizio, sarà erogata una prima anticipazione non superiore al 50% dei costi risultanti da progetto esecutivo.

Sulla base di quanto sopra esposto l'Assessore propone alla Giunta regionale l'approvazione dei progetti elencati in attuazione del "Piano Straordinario per lo Sviluppo dei Servizi Socio-Educativi per la Prima Infanzia".

La Giunta regionale, condividendo la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore Generale delle Politiche Sociali ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'avvio della prima fase di attuazione del "Piano Straordinario per lo Sviluppo dei Servizi socio-educativi per la Prima Infanzia" per un ammontare complessivo di euro 9.227.942;
- di prendere atto dell'elenco dei Comuni che hanno manifestato l'interesse a realizzare, ampliare, ristrutturare e adeguare servizi per la prima infanzia (nidi e micro-nidi destinati a bambini da 3 a 36 mesi), di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;



- di approvare l'elenco dei Comuni destinatari del contributo in conto capitale, per un totale di euro 7.865.757, per la ristrutturazione e la realizzazione di nidi e micro-nidi destinati a bambini da 3 a 36 mesi, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un totale di 991 nuovi posti bambino e di 45 nuovi comuni dotati di servizi;
- di prendere atto dell'elenco dei Comuni che hanno manifestato l'interesse a realizzare servizi innovativi per la prima infanzia (in contesto domiciliare e sezioni sperimentali) di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare i criteri per l'assegnazione dei contributi di parte corrente nella misura massima di 5.000 euro/anno per contributi assicurativi e previdenziali riconosciuti per ciascuna collaborazione attivabile (calcolata in ragione di una ogni tre bambini) e nella misura massima di euro 30.000 per servizio sperimentale (nei limiti dell'80% del costo previsto, tenuto conto del cofinanziamento), come indicato in premessa, per un totale di euro 1.362.185, per un totale di 1.136 nuovi posti bambino e di 26 nuovi comuni dotati di servizi;
- di rinviare a successivo provvedimento, in relazione alla disponibilità delle ulteriori annualità delle risorse statali e regionali, l'individuazione degli ulteriori interventi, secondo le modalità e i criteri previsti dal presente provvedimento;
- di dare mandato alla Direzione delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per i provvedimenti conseguenti.

La spesa graverà sulle UPB S05.03.006 (contributi in conto capitale) e S05.03.007 (contributi di parte corrente) del Bilancio regionale per l'anno 2008.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Vicepresidente

Carlo Mannoni